

**Al Sig. Prefetto di Roma
Dr. Franco Gabrielli**

**e p.c. Spett. le
AMA SpA
Presidente - Dott. Daniele Fortini**

**Al Sindaco di Roma Capitale
Prof. Ignazio Marino**

**Al Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti**

**Al Presidente della REGIONE LAZIO
On. Nicola Zingaretti**

**All'Assessore all'Ambiente della
REGIONE LAZIO
On. Michele Civita**

VIA PEC

Roma, 19 maggio 2015

Prot. n. 68/ 2015

Signor Prefetto,

facciamo riferimento alle difficoltà che negli ultimi tempi incontra AMA nella raccolta dei rifiuti prodotti nella Capitale ed alle proteste dei cittadini che da tempo trovano ampia eco nella stampa ed al fatto che, nonostante con la nostra lettera del 14 maggio 2015 (che alleghiamo in copia) abbiamo dimostrato il perdurare del nostro massimo impegno nello svolgimento del servizio affidatoci, il Sindaco ed il Presidente dell'AMA (come riportato con enfasi anche nella stampa odierna) continuano ad addebitare allo scrivente Consorzio la responsabilità della situazione di degrado in cui versano le strade della città di Roma.

Per quanto sopra, ci corre l'obbligo di chiedere di essere da Ella convocati con urgenza, unitamente ai vertici dell'AMA, per un incontro nel corso del quale ci rendiamo disponibili ad offrire, in piena trasparenza e con il massimo spirito di collaborazione (nonostante la grave crisi finanziaria che viviamo), la nostra esperienza e specifica professionalità in materia, per ricercare insieme - anche al di fuori degli impianti romani, utilizzando le nostre sinergie nel settore - immediate soluzioni per risolvere prontamente l'attuale situazione di emergenza.

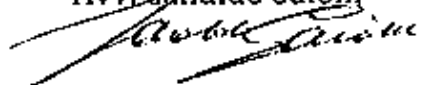
Siamo certi, Signor Prefetto, che con il Suo autorevole intervento la situazione avrà una tempestiva ed adeguata soluzione.

Con osservanza

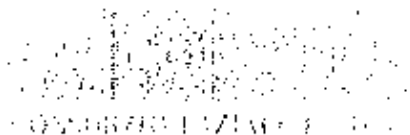
CO.LA.RI. - CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

IL PRESIDENTE

Avv. Candido Saionj



In allegato: lettera CO.LA.RI. del 14 maggio 2015 Prot. n. 66



Spett.le
AMA SpA
c.a. **Presidente - Dott. Daniele Fortini**

e p.c. **Al Sindaco di Roma Capitale**
Prof. Ignazio Marino

All'Assessore all'Ambiente
di Roma Capitale
On. Estella Marino

Al Presidente della REGIONE LAZIO
On. Nicola Zingaretti

All'Assessore all'Ambiente della
REGIONE LAZIO
On. Michele Civita

Al Prefetto di Roma
Dr. Franco Gabrielli

Alla Stampa

Roma, 14 maggio 2015

Prot. n. 66/2015

Facciamo riferimento alle dichiarazioni rilasciate dall'On. Estella Marino e pubblicate in data odierna dal Messaggero con un roboante titolo: **"Emergenza Rifiuti, l'ombra di Cerroni"**, a termine delle quali l'Assessore Marino alluderebbe ad un presunto ruolo omissivo svolto dal CO.I.A.R.I. nella evidente situazione di difficoltà nella raccolta rifiuti in cui da tempo versa l'AMA e che ha spinto la stessa a dover chiedere formalmente scusa alla cittadinanza per il conseguente disagio ormai percepibile in pressoché tutti i quadranti della città, con notevoli danni di immagine alla Capitale.

Senza troppi giri di parole, difatti, l'Assessore Marino ha improvvidamente dichiarato, non conoscendo in alcun modo la realtà dei fatti e l'impegno che CO.I.A.R.I. ha sempre profuso nello svolgimento del servizio: **"quando ci sono**

situazioni di difficoltà, CO.LA.RI. limita immediatamente l'operatività dei suoi impianti", forse anche con il malcelato intento di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dalla difficoltà dell'AMA di gestire adeguatamente la raccolta di rifiuti nella Capitale.

Ebbene, a questo punto, senza pregiudizio alcuno di ogni azione che si renderà necessaria al fine di tutelare l'immagine del CO.LA.RI. dall'ennesimo attacco gratuitamente diffamatorio e da insinuazioni calunniatrici, invitiamo l'AMA a rendere pubbliche tutte le comunicazioni tra noi intercorse negli ultimi mesi.

Per parte ns., ci corre l'obbligo di riportare solo una trascrizione estratta dalle e-mail delle ultime settimane intercorse fra le ns. rispettive Direzioni tecniche, a seguito della esigenza di poter incrementare i conferimenti nei ns. impianti richiedendo al CO.LA.RI. uno "sforzo massimo".

Mauro Zagaroli (ns. responsabile tecnico) ha scritto in data 4 maggio 2015:

"(...)

Non capisco la tua email, quando ci siamo parlati poco fa. Tu sai benissimo che la frazione secca di Rocca Cencia alla fine viene conferita negli impianti di recupero energetico, e sai benissimo che gli impianti di recupero energetico italiani sono in grossa difficoltà (sono fermi gli impianti di Brescia, Scarlino, Lomellina , l'impianto di Lazio Service e due impianti di Fiera che ripartiranno questa settimana ma dovranno smaltire i rifiuti stoccati). Oggi tu sai benissimo che anche l'impianto di EP sistemi si è fermato. Quindi noi stiamo facendo i salti mortali per evitare l'emergenza a Roma trattando oltre 2100 t/g di RSU tra TMB e TV. Purtroppo si sta avverando quello che vi avevo preannunciato nel momento che avete calato drasticamente il conferimento all'impianto di Rocca Cencia. Voi avete riempito tutti i vs. Stoccaggi e oggi siete in crisi, in un momento dell'anno estremamente delicato in quanto aumenta la produzione di rifiuti e molti impianti di termovalorizzazione del Nord che hanno il teleriscaldamento vanno in manutenzione proprio in questo periodo (...)"

A questo punto va evidenziato che il perdurare della Vs. gravissima morosità, che ad oggi ammonta a molte decine di milioni di Euro, condurrà, inevitabilmente, alla conseguente impossibilità di proseguire nell'attività, con danni gravissimi ed irreparabili, tenuto conto che proprio a causa dei Vs. mancati pagamenti CO.LA.RI. non è più nella condizioni di poter, a sua volta, corrispondere quanto dovuto ai propri fornitori, con il prevedibile ed incombente rischio di non poter proseguire il conferimento presso gli impianti di questi ultimi, interrompendo così drammaticamente tutta la catena.

Inoltre, è opportuno evidenziare che la perdurante fermata di alcuni impianti di recupero energetico del CDR del Nord Italia e del Lazio, rendono estremamente critico il conferimento del CDR prodotto, e di conseguenza la piena e totale operatività degli impianti TMB, e ciò nonostante i ns. siti siano dotati di depositi temporanei capienti, pari a 20gg di produzione degli impianti TMB.

A comprova di quanto detto, si allegano alla presente (All. 1) alcune foto che rappresentano la realtà della situazione nei ns. impianti di Malagrotta e che al contempo dimostrano come l'operatività degli stessi sia già in linea con quello che Voi chiamate "sforzo massimo", ed a dimostrazione di quanto fatto anche nello scorso anno per risolvere l'emergenza rifiuti che nei mesi estivi incombeva sulla Capitale, alleghiamo il ns. Comunicato Stampa del 23 luglio 2014 (All. 2), la ns. lettera del 25 luglio 2014 (All. 3) e soprattutto la lettera con cui Lei stesso ci ringrazia, scrivendo al Prefetto Dr. Luigi De Sena, "*per lo svolgimento dei servizi di raccolta necessari ad alleggerire la pressione determinata da molti cumuli di rifiuti giacenti nelle strade*" (All. 4)

Con l'occasione, per inciso, informiamo che dopo 8 mesi abbiamo finalmente avuto l'autorizzazione per esportare il CDR in Portogallo (via Civitavecchia), a partire dalla prossima settimana.

L'evidente impossibilità, da parte ns., di gestire il piano delle fermate degli impianti di recupero energetico, rende ancora più palese la necessità che la città di Roma, come le più grandi metropoli europee, si doti di impianti propri di recupero energetico, come noi abbiamo da sempre rappresentato, con particolare riferimento alla ns. centrale di gassificazione di Malagrotta, che è in attesa da oltre tre anni del rilascio del nulla osta delle due nuove linee di gassificazione da parte della Regione Lazio e di Albano, nonché della più volte richiamata necessità di dotarsi di una discarica di servizio.

Alla luce di quanto sopra descritto, ci troviamo, nostro malgrado, costretti a comunicarVi:

- a. di ritenerci esenti da qualsiasi responsabilità per l'ipotesi che il perdurare della attuale situazione di Vs. difficoltà ponga Voi e noi nella impossibilità di assicurare un servizio dignitoso a Roma Capitale;
- b. di ritenerVi direttamente responsabili di tutti i danni diretti ed indiretti (liquidazione e rischio insolvenza) che il Vs. gravissimo stato di morosità nei ns. confronti sta provocando e rischia di provocare.

Un'ultima precisazione dovuta al Messaggero, che, come al solito, a lettere cubitali, scrive "*Cerroni sta boicottando la raccolta*".

Cerroni, per la verità, ci sollecita e spinge tutti i giorni a fare il massimo, e ciò non certo per l'AMA ed i suoi massimi dirigenti, che considera inadeguati al gravoso


compito, ma per il decoro di Roma e per i romani, ai quali ha dedicato tutta la propria vita di lavoro.

Distinti saluti

CO.LA.RI. – CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

IL PRESIDENTE

Avv. Candido Sajonj



All:

- 1) foto attuale situazione impianti di Malagrotta;
- 2) Comunicato Stampa CO.LA.RI. del 23 luglio 2014;
- 3) ns. lettera del 25 luglio 2014;
- 4) lettera del Presidente Fortini del 30 giugno 2014.